

UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE

Presidente Unione 29 LUGLIO 2019
APPROVATO DALLA GIUNTA UNIONE ATTO N. 78 del 29 Luglio 2019

IL PROGETTO

Nella scorsa legislatura abbiamo costruito e avviato l'Unione ora è tempo di consolidare il progetto politico amministrativo che è alla base delle scelte fatte dai Comuni e confermato dal risultato elettorale.

Un progetto che è il motore delle conseguenti scelte associative e di riorganizzazione e che ha come obiettivo primario quello di consegnare ai Cittadini una pubblica amministrazione innovativa e competitiva con le sfide che quotidianamente i territori sollecitano. Un progetto che tende a riequilibrare, omogeneizzare e aumentare ove possibile, in un territorio vasto come l'Unione (110.000 abitanti), l'offerta dei pubblici servizi.

L'Unione è lo strumento per realizzare questi obiettivi.

IL PROGETTO POLITICO

I temi che i Comuni possono sviluppare in Unione a beneficio dei cittadini, sono molteplici e si sostanziano nelle seguenti linee:

- Innovazione
- Sviluppo sostenibile
- Attrattività/competitività

Per perseguire questi obiettivi occorre creare un raccordo territoriale sovracomunale che valorizzi le specificità di ogni municipalità. I Comuni restano il riferimento diretto dei cittadini.

Implementazione in continuità con il lavoro svolto e raccordo con la Città metropolitana

Nel corso del mandato precedente si sono sviluppate molteplici attività sia in Unione che nei Comuni.

Alcune di queste necessitano di una continuità nel tempo valutando anche azioni di ottimizzazione.

Altre invece devono essere inserite in maniera più sistematica nella programmazione dei Comuni e dell'Unione, sviluppando una riflessione sulle opportunità da cogliere e sulle nuove progettazioni organizzative.

Il contesto di analisi deve necessariamente tenere in considerazione e raccordarsi con la programmazione e lo sviluppo della Città Metropolitana di Bologna

Il sistema di Governance

Nello scorso mandato il Consiglio, i Gruppi politici mediante Commissioni e riunioni di Capigruppo, le Giunte dei Comuni e dell'Unione, i singoli Assessori e i Sindaci hanno dato vita a una innovativa lettura del ruolo dell'Unione rispetto ai Comuni.

Lo sforzo di tutti è stato quello di prevedere dei luoghi di lavoro e di indirizzo decisionale comuni quali, ad esempio, i Forum e in quelle sedi sviluppare indirizzi amministrativi ai servizi in Unione mantenendo le prerogative politiche presso le singole istituzioni Comunali.

Questo sistema è stato codificato e approvato in un atto Consiliare denominato **Indirizzi di Governance**.

Tale atto è una pietra miliare per lo sviluppo dell'Unione in quanto le relazioni politiche tra i comuni e le relative cooperazioni sono la base per poter condividere il progetto di Unione e le relative attività.

L'Unione quindi come mezzo per le finalità dei Comuni, ab di sistema per migliorare le attività comunali che, organizzate in Unione, non devono perdere la presenza presso i singoli territori.

Il sistema delle relazioni politiche in Unione quale momento di sintesi delle esigenze dei Comuni che mantengono le prerogative fondamentali di lettura dei bisogni dei propri cittadini e territori.

Occorrerà riprendere questi principi e continuare arricchendoli e favorendone l'attuazione.

Una Unione che assume le decisioni deliberative dopo un percorso di condivisione con i Comuni mantiene viva la relazione tra il Comune medesimo e le attività sviluppate in Unione.

Sviluppo dei coordinamenti

I coordinamenti avviati possono essere organizzati strutturalmente in termini tecnici e politici al fine di arricchire e consolidare il sistema delle relazioni tra Comuni e cogliere le opportunità del lavorare “insieme”

- Forum Assessori
- Comitati tecnici

COORDINAMENTI:

Bilancio/Finanza; Entrate/Tributi; Anagrafe e demografici; Polifunzionali/URP; Distretto Culturale; Sport e Associazionismo; Scuola; Turismo; Ambiente; Energia e rifiuti; Lavori Pubblici e manutenzioni; Politiche Abitative; Ufficio Comunicazione; Agricoltura.

Continuare il dialogo con le parti sociali

Occorre continuare il dialogo aperto e strutturato con le parti sociali e in particolare le organizzazioni sindacali per condividere i percorsi di innovazione:

- Sindacati Confederali
- Sindacati di Categoria

Diverse le funzioni e i percorsi negli anni.

Sviluppare luoghi di confronto con gli Stakeolders

Potenziare il sistema organizzativo Comuni/Unione

- Attuare un miglioramento del raccordo operativo tra i Responsabili dei Comuni, Unione, Asc;
- Aumentare la circolarità delle informazioni;
- Individuare aree di lavoro comuni per centri di competenza;
- Strutturare piani formativi unitari;
- Valutare un disegno organizzativo di sviluppo complessivo.

Crescita dei servizi di staff

L'attuazione degli accordi (service) con il Comune di Casalecchio per la gestione dei servizi finanziari e affari generali dell'unione ha permesso l'avvio dell'Unione medesima e la possibilità di operare al meglio. Tale cooperazione ha tuttavia dei limiti che si possono superare.

La Regione Emilia Romagna nel nuovo PRT indirizza i Comuni ad associare prioritariamente i Servizi Finanziari e il Controllo di gestione in Unione.

Tale indicazione può diventare un'opportunità per lo sviluppo del sistema sovracomunale nell'ottica di mantenere il sistema strutturato sui Comuni mediante il potenziamento/razionalizzazione delle attività mediante l'Unione.

La scelta di unificare i software gestionali consegna alla prossima amministrazione la possibilità operativa di progettare tale unificazione.

Analogo discorso vale per i servizi affari generali tenendo tuttavia conto della necessità di mantenere un presidio effettivo presso i comuni.

Consolidare i servizi avviati e strutturati

- Continuare il lavoro avviato sui servizi associati;
- Consolidare le attività mediante una crescita organizzativa;
- Aumentare la capacità di erogazione dei servizi,
- Revisionare l'organizzazione in base alle scelte organizzative complessive;

Completare i percorsi avviati

Un ulteriore sviluppo potrà essere messo in campo aumentando la specializzazione degli addetti, secondo un sistema unitario già facilitato dal lavoro svolto in materia di:

- Trasparenza
- Anticorruzione
- Controlli

Completare il progetto SUAP

Il Servizio Suap associato potrà opportunamente evolvere nel senso indicato dalla progettazione già approvata in una riduzione dei Poli e una maggiore concentrazione delle competenze. Inoltre si dovrà tenere in debita considerazione le indicazioni della RER che prevedono l'unificazione delle organizzazioni dei Suap con quella dei SUE.

Anche in questo caso la già avvenuta unificazione dei software agevola i percorsi progettuali e organizzativi.

Completare la funzione Urbanistica

Il servizio associato urbanistica e relativo UDP potrà essere riletto alla luce delle disposizioni legislative regionali.

In particolare si valuterà di strutturare il servizio con le competenze previste dalla legge regionale.

In particolare per questo servizio occorrerà potenziare gli strumenti partecipativi di governance tra Comuni e Unione.

Allinearsi alla L. R. 24/2003

Il Servizio di Polizia Locale potrà completare il percorso sovracomunale prevedendo il possibile ingresso dei Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia perfezionando quindi la coincidenza con il distretto e acquisendo in via definitiva gli standard regionali della LR 24 e quindi confermare in via definitiva il riconoscimento di Corpo.

(ART.14 - Ai fini della presente legge sono riconosciuti come corpi di polizia locale, qualora rispettino gli standard di cui al comma 3: a) le strutture intercomunali il cui ambito territoriale coincide con uno o più ambiti territoriali ottimali, purché contermini, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 21 del 2012, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);)

Continuare a investire sul Sociale e sui Servizi educativi

ASC Insieme è oggi l'azienda speciale dell'Unione. Occorre continuare il percorso avviato di analisi e sviluppo dei servizi sociali finalizzato ad aumentare la qualità dei servizi erogati in stretto raccordo con i Comuni. Avviare un'analisi organizzativa di ASC Insieme in prospettiva di miglioramento delle sinergie possibili.

In ordine ai Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni si può guardare verso una maggiore integrazione strutturale dei servizi sulla base del forte coordinamento già in essere.

Avviare una lettura strategica del territorio

LA RETE D'UNIONE PER UN TERRITORIO DI VALORE (Piano strategico)

- Analisi delle azioni di valorizzazione territoriale già sviluppate dai singoli Comuni, dall'Unione e da altri Soggetti eventualmente raggruppati in Reti di collaborazione;
- Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme;
- Analisi dei punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio (ad es. secondo il metodo di Analisi SWOT);
- Individuazione di uno scenario preferibile di valorizzazione territoriale;
- Individuazione di Obiettivi e Azioni (con schede progettuali) per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate.

Ambiente e opportunità di finanziamento

- Continuare il percorso di redazione di un PAESC (Patto dei sindaci) unitario e determinare le azioni correlate di sviluppo;
- Creazione di un network per accogliere le opportunità di finanziamenti (Regionali, Nazionali, Europei); definizione di sedi di project working per la redazione di progettualità da candidare a finanziamento.

Agenda Digitale

- Proseguire il lavoro attivato con i progetti
- Sviluppare il coinvolgimento territoriale
- Aggiornare le esigenze di innovazione